

PRIMA BOA

Prosegue il nostro approfondimento sulla tattica per le regate slalom. Vi abbiamo già spiegato come eseguire una perfetta partenza e ora vediamo, sempre insieme al nostro collaboratore Francesco Prati, come gestire al meglio l'arrivo alla prima boa, da cui dipenderà l'esito della vostra gara. Sono due le scelte da fare, quella radicale e spregiudicata di "o la va o la spacca" e quello più conservativa, vediamo ora quando conviene usare l'una o l'altra..

TESTO DI Francesco Prati • FOTO DI John Carter, Cataldo Albano



Una strambata in boa a Fuerteventura. Alberto Menegatti cerca di infilare all'interno Patrick Diethelm, mentre Ben Van Der Steen si mantiene esterno e controlla la situazione.



WHO IS WHO

FRANCESCO PRATI

Local torbolano, 22 anni, regalante, lo Slalom è la sua disciplina preferita. Inizia nel 1998, prima in Formula e poi in Slalom. Sempre nei top10 a livello nazionale. Ogni giorno esce nel suo home spot, allenandosi il più possibile e ogni anno è sempre più forte. Gestisce la rubrica 2fast tenendoci aggiornati sul mondo dello slalom. I suoi sponsor sono: Point-7, Tabou, Wind's Bar, Shaka, Mormaii.

Francesco Prati in strambata al trofeo Nogler.



Se due numeri fa vi abbiamo raccontato come eseguire una perfetta partenza slalom, adesso è arrivata l'ora di svelarvi tutti i segreti dell'approccio alla prima boa in una regata downwind.

La prima strambata è quella decisiva su cui vi giocate il 50% della gara. Se ne uscite indenni e davanti agli avversari, avete buonissime probabilità di vincere, mentre se non sapete sfruttare bene l'occasione e vi perdetevi dietro agli altri sarà praticamente impossibile recuperare.

Prima di tutto bisogna verificare se è una gara "normale" con le classiche regole di regata oppure se è, per esempio, una tappa di PWA dove tutto è concesso! Ovviamente se tutto è permesso, ci sarà molto più casino e tutti cercheranno di entrare in

boa alla massima velocità senza guardare gli avversari. O siete molto bravi, oppure magari conviene strambare all'esterno del gruppo, sperando che qualcuno cada, così voi passerete tranquillamente 2-3 atleti. Se invece è una qualsiasi gara dove bisogna rispettare le precedenze, allora bisogna stare attenti alle mosse degli avversari, cercando di non toccare nessuno.

Ci sono due modi per arrivare alla strambata. Se partite in boa, e quindi sottovento agli avversari, arriverete in boa molto bassi, ma interni rispetto agli altri e quindi potrete gestire voi la strambata (sempre se non siete troppo arretrati). La strambata però la dovrete impostare molto più stretta, avendo poco spazio, e quindi risulterà più lenta. Mentre se partite in barca, e quindi

sopravento agli avversari, arriverete alla prima strambata molto alti e lascati, e di conseguenza avrete più velocità. In questo modo stramberete però esteri, ma avrete più velocità sia in strambata che in uscita, cosa molto importante.

Quindi a seconda della situazione, della regata, e della vostra bravura, dovrete scegliere in gara che tattica seguire. Ricordatevi che è importantissima la prima strambata. Quindi se non siete degli esperti, vi converrà strambare esterni, così eviterete i casini vicino alla boa e uscirete più velocemente in strambata. Se stramberete invece più stretti, occhio agli avversari, non si sa mai che quello davanti a voi cadrà e vi bloccherà completamente la strada. A voi la scelta! In bocca al lupo per la vostra prossima gara!